GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 10 APRILE — NUM. 86

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 28 marzo 1889:

A commendatore:

Guecco conte Gaspare, maggior generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 28 marzo 1889:

A grand'uffiziale:

Mantese comm. Giuseppe, contr'ammiraglio, collocato in posizione di servizio ausiliario, con decreto 21 marzo 1889.

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque di nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 28 marzo 1889:

A cavaliere:

Rettuga Alessandro, aiutante di 1ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, collocato a riposo, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 17 marzo 1889:

Ad uffiziale:

Ugo cav. Giovanni Nepomuceno, direttore provinciale delle Poste, collocato a riposo.

A cavaliere:

Pizzini Ferdinando, capo d'uffizio nelle Poste, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 28 marzo 1889:

A cavaliere:

Rolla Luigi, agente delle Imposte dirette di 1ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data, per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 17 marzo 1889:

A cavaliere:

Bresciani ing. Tobia, membro della Deputazione provinciale di Brescia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5995** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3ª);

Sentito il parere del Comitato amministrativo della Regia Scuola di olivicoltura e di oleificio, in Bari delle Puglie;

Udito l'avviso del Consiglio per la istruzione agraria;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati il regolamento ed i programmi d'insegnamento per la Scuola di olivicoltura e di oleificio, in Bari delle Puglie, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1889.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE
della Scuola di olivicoltura e di oleificio in Bari delle Puglie

I.

Istruzione.

Art. 1. L'istruzione in questa Scuola ha per principale oggetto di formare abili coltivatori di olivi e capi operai per gli stabilimenti oleari. A tale scopo gli alunni vengono fatti continuamente esercitare al lavoro dell'oliveto ed all'annesso frantoio e magazzino per la preparazione e conservazione dell'olio. Tali esercitazioni pratiche, alle quali gli alunni partecipano in giusta misura come operai, sono convenientemente avvalorate da lezioni teorico-pratiche.

Art. 2. L'istruzione è impartita in un corso di 3 anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di apposito regolamento.

Le lezioni saranno svolte secondo l'unito programma.

Art. 3. Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni e saranno distribuiti come è indicato nell'unito specchietto.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà, in tempo opportuno, al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

Amministrazione della Scuola.

Art. 4. All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo, e di un delegato per ciascuno degli altri corpi morali che concorrono alla fondazione ed al mantenimento di essa con una somma non inferiore a lire mille.

Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 2 anni e può essere riconfermato.

Art. 5. Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti, e delle ricompense a tenore dell'articolo 30;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art. 6. Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 7. Sono particolari attribuzioni del presidente del comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Art. 8. In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Art. 9. Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

Personale della Scuola.

Art. 10. Il personale superiore della Scuola si compone:

a) di un professore, che insegna gli elementi della fisica e della chimica, l'oleificio, il disegno applicativo e le nozioni di mineralogia e di geologia;

b) di un professore, che insegna gli elementi dell'agraria, della botanica e zoologia, della computisteria, dell'olivicoltura, della geometria pratica applicata alla misura e alla livellazione del terreno ed il disegno topografico;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e geometria, il disegno geometrico e la calligrafia.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari. Ove occorra potrà essere affidato ad altre persone l'incarico di insegnare alcune delle materie sopra indicate.

La nomina del personale superiore del quale è cenno alle lettere *a*, *b* e *c* è fatta con decreto Reale; con decreto ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della direzione della Scuola e riceve a tale scopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 6 giugno 1885.

Art. 11. Il professore di agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e registra di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Art. 12. Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgono a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, ed assuefare i giovani al vivere parco e ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'articolo 15.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gli inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e registri scolastici degli alunni,

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto, e dà pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Art. 13. L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore-maestro.

Art. 14. Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Art. 15. Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gli incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente, e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 16. Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'articolo 32.

Capo-coltivatore.

Art. 17. Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli, che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Capo-frantoio.

Art. 18. Al capo-frantoio sono date le seguenti attribuzioni:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori al frantoio e nel magazzino dell'olio;

b) ammaestrare gli allievi nei detti lavori e vigilarli con ogni diligenza;

c) tenere regolarmente gli appunti di tutti i lavori che vengano fatti al frantoio ed al magazzino.

Art. 19. Al capo-frantoio è pure affidata la custodia degli animali da lavoro e l'esecuzione dei lavori aratori; e deve coadiuvare il capo-coltivatore nell'ammaestrare e vigilare gli alunni nelle varie faccende del podere.

IV.

Alunni.

Art. 20. Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi e limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze della istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Art. 21. Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo, che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 22. La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta, che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141: e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante avviso del Comitato amministrativo. Sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le minute spese.

Art. 23. All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a, b, c, d.* Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra.

Art. 24. Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola. Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Art. 25. Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo o sottocapo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 26. Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'art. 3, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Art. 27. Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Art. 28. Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni, di qualsiasi natura esse siano.

E' pure vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Art. 29. Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Art. 30. Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè;

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto capo-squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del' 1° e del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la Scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle autorità del luogo.

Art. 31. Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore, prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

g) allontanamento dalla scuola;

h) espulsione.

Art. 32. E' attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, *h* sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *h*.

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

Esami.

Art. 33. Gli esami sono di ammissione, di promozione o di licenza.

Art. 34. Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicate alla lettera *d* dell'art. 21.

Art. 35. Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, nella prima decade di agosto; l'altra di riparazione, in ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Art 36. Chi dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la Scuola.

Art. 37. Gli esami di licenza si tengono nella seconda quindicina di ottobre in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 38. Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, e geometria, la computisteria l'olivicoltura e l'oleificio.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di chimica, di agraria, di olivicoltura e di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia, si prende la media annuale.

Art. 39. L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:
- Olivicoltura;
- Oleificio;
- Computisteria agraria;

nella prova orale sugli elementi di;
- Agraria;
- Olivicoltura;
- Chimica agraria;
- Oleificio;

e nella prova pratica che comprenderà le esercitazioni di:
- Agraria;
- Olivicoltura
- Agrimensura,

e il Saggio chimico industriale degli oli.

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi, che hanno superato tutte le prove di esame, si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 40. La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Art. 41. Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
LUIGI MICELI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti; frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Ponga il maestro la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichi eziandio il maestro che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principî e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continua lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia. L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri, essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia e più particolarmente ancora la regione e la provincia, cui appartiene la Scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra: sue forme: suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo: sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia, ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E GEOMETRIA.

Aritmetica — Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri intieri.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

Geometria. — Nozioni preliminari; rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoli — Cerchio e sue parti — Misura delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il volume dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e delle botti.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza. — Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà, che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica. — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze: potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Cenno sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Vicende delle stagioni — Climi caldi e climi freddi — Climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni di gelo e contro il vento — Caratteri del clima della regione — Coltivazioni più adatte.

Chimica. — Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria. — Terreno e sue proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali e sulla composizione delle piante.

Concimi e ammendamenti: loro composizione e trasformazioni.

Cenni sulle acque potabili e su quelle per l'irrigazione.

Cenni sulla composizione del mosto e sulla fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Cenni sulla composizione del latte, sulle sue proprietà e sulle sue trasformazioni.

Mineralogia e geologia. — Nozioni di fisica terrestre — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessati — Caratteri delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Botanica. — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti delle piante — Radice — Fusto — Foglie.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro e legno — Formazione delle zone legnose secondarie.

Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo — Elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Brevi notizie sulle principali piante coltivate.

Zoologia. — Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore:* ossa, articolazioni muscoli — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo:* sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo:* sistema genitale maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti; generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

AGRARIA.

I.

Agronomia.

Terreno agrario. — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa.

Qualità fisiche dei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno. — Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli — Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fosse o di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi e mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Cenni sulle irrigazioni.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro, scasso a braccia; scasso completo; a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno. — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed ecconomiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame. — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione importanza di questo concime, mezzi per aumentare la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre. — Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo: tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee. — Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. — Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose. — Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

Coltivazioni speciali (1).

Quadro generale delle colture.

Piante erbacee. — Cereali: frumento, avena, mais, ecc.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, ecc.

Piante tuberose: patata.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo: lino, cotone.

Cenni sulle piante industriali.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Cenni sulle piante da erbai (veccia, fieno greco, sulla lupinella, erba medica, trifoglio, ecc.) e sulla coltivazione dei pascoli e dei prati.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose. — Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici e avversità, modo di combatterli.

Nozioni intorno alle viti ritenute resistenti alla fillossera e ai modi di innestarle con le viti indigene.

Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione. — Cenni sulla coltivazione degli agrumi — Coltivazione di piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

Nozioni elementari di silvicoltura. — Essenze più importanti che prosperano nella regione; prodotti che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

Nozioni elementari di orticoltura. — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi — Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

III.

Zootecnia.

Generalità. — Cenni sugli animali domestici utili all'agricoltura.

Cenni di igiene zootecnica. — Ricoveri, alimenti, bevande, esercizio e lavoro, riproduzione

Cenni sull'allevamento delle specie cavallina, bovina e suina.

Nozioni sull'allevamento degli uccelli da cortile (polli, colombi, ecc.) e dei conigli.

Nozioni elementari di bachicoltura e di apicoltura.

IV.

Industrie rurali.

Enotecnia. — Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. — Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cura del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Cenni sul *caseificio* — Cenni sulla *macerazione del lino e della canapa.*

V.

Economia rurale.

Nozioni preliminari - Capitali impiegati nell' industria agraria. — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario. — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai; ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame. — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più

indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi. — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante. — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda. — Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi servizio, fattori rurali, attitudini, attribuzioni e doveri.

Sistemi di coltura. — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono: esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale nella provincia.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario alle assicurazioni, ai consorzi e alle società cooperative.

OLIVICOLTURA.

Cenni storici — Caratteri botanici dell'olivo e varietà più rinomate nelle provincie oleifere italiane.

Clima in cui vegeta l'olivo — Regione propria.

Terreno più adatto all'olivo per la sua esposizione, inclinazione e composizione.

Concimazione fondamentale e concimazioni periodiche dell'oliveto.

Propagazione dell'olivo.

Lavori preparatori del terreno — Piantamento a dimora.

Potatura di allevamento e potatura di mantenimento.

Lavori annuali e periodici dell'oliveto.

Raccolta delle olive — Del tempo più opportuno per compierla.

Pregi e difetti delle pratiche locali nell'eseguire ciascuna delle sopra dette operazioni di coltivazione dell'olivo.

Malattie dell'olivo — Rimedi.

Dati economici relativi alla coltivazione dell'olivo.

OLEIFICIO.

Generalità — Qualità e quantità di olio che si può ricavare secondo lo stato di maturazione delle olive.

Del modo di raccogliere e di serbare le olive — Solai.

Varie cause che possono modificare la quantità e la qualità dell'olio, che si può ricavare dalle olive.

Generalità sugli olî: loro caratteri e composizione — Proprietà fisiche e chimiche degli olî.

Caratteri dell'olio d'oliva e sua composizione immediata — Mezzi fisici per constatare la purezza dell'olio di oliva.

Mezzi chimici per distinguere l'olio d'oliva dagli altri olî.

Dei mezzi per conservare e purificare gli olî e più specialmente l'olio di oliva.

Macchine per frangere le olive — Macine a ruote ed a cilindri; loro dimensione e lavoro che possono produrre — Spolpatrici delle olive.

La vite — Calcolo del rapporto fra la potenza e la resistenza applicate alla vite — Risultamenti pratici.

Il torchio a cunei ed il torchio a vite — Gabbie di ferro e bruscole.

Presse idrauliche — Principio fisico sul quale si fondano tali macchine.

Confronto fra le presse idrauliche ed i torchi a vite.

Utensili per la separazione dell'olio dall'acqua di vegetazione — Separatori a sifone — Recipienti per conservare l'olio — Feltri e trombe da olio.

Residui della fabbricazione dell'olio — Acqua di vegetazione e sansa: loro utilizzazione.

Estrazione dell'olio dalle sanse col mezzo dell'acqua — Frullini — Estrazione dell'olio dalle sanse col mezzo del solfuro di carbonio.

Cenni sull'ampiezza e distribuzione del fabbricato destinato al frantoio.

Importanza dell'industria olearia nelle diverse regioni d'Italia — Produzioni e commercio degli olii — Attribuzioni e doveri dell'oleotecnico.

COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.

Partite e conti: norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiari diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.

Bilancio.

Preventivi — consuntivi — relazione.

Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.

Operazioni più semplici e più frequenti derivati dal credito agrario, dal credito fondiario, dai consorzi e dalla cooperazione.

Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice ed a scrittura doppia).

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1°.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°.

Disegno geometrico — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzione dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegno delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Disegno dei poderi, di piccole costruzioni rurali e di attrezzi e macchine specialmente adoperate nell'oleificio.

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

Rette e piani orizzontali e verticali; mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili ed inaccessibili.

Squadro agrimensorio: sua descrizione; suo uso.

Squadro graduato: sua descrizione; suo uso.

Rilevamenti: disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio — rilevamento con lo squadro graduato.

Mappa del terreno.

Livellazione — differenza di livello — livello vero e apparente — strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale — profilo di livello — curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani: modi di determinarla.

Piccoli computi intorno a *sterri* e *rinterri*.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico: abituare i giovani all'uso di una scrittura *chiara* e, quant'è più possibile, *nitida*. Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel carattere corsivo inglese.

RIPARTIZIONE E ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI

MATERIE D'INSEGNAMENTO		Anni di corso I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	2	2
	Storia e geografia	2	1	—
	Aritmetica e geometria	3	2	—
	Computisteria generale ed agraria	—	2	3
	Disegno	3	2	2
	Calligrafia	2	—	—
	Scienze fisiche e naturali	4	2	2
	Agraria	—	3	3
	Olivicoltura	—	2	—
	Oleificio	—	2	3
	Agrimensura	—	—	3
		18	18	18

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche e a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
L. Miceli

(Modello di attestato di licenza)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'agricoltura

Regia Scuola di Olivicultura e di Oleificio in Bari delle Puglie

ATTESTATO DI LICENZA

*Il Signor*__________ *del*__________ *nato in*__________ *provincia di*__________ *alunno*__________ *di questa Regia Scuola di Olivicultura e di Oleificio, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame onde in conformità dell'art.* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885, *n.* 3141 *(serie* 3ª*), gli si rilascia il presente attestato.*

Bari delle Puglie 188

Il Presidente del Comitato amministrativo

Il Direttore | **Il Regio Commissario**

Bollo della scuola

R. Scuola di Olivicoltura e di Oleificio di Bari delle Puglie

Attestato degli esami di licenza

*Il Signor*__________ *del*__________ *nato in*__________ *provincia di*__________ *alunno*__________ *di questa Regia Scuola di Olivicoltura e di Oleificio ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione.*

Materie d'esame	PROVE scritte	orali	ESERCITAZIONI pratiche	NOTE

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio________ *punti*______

È stato licenziato con voti ________ *su*________

Bari delle Puglie, ... 188

Il Direttore

Il Numero **MMMCCLXII** *(Serie* 3ª, *parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi all'Amministrazione dell'Opera Pia « Brondelli » di Cortazzone (Alessandria), dai quali risulta che per fatto del Presidente del Consiglio amministrativo dell'Opera Pia, l'andamento della medesima è gravemente compromesso;

Visto il voto della Deputazione provinciale, in data 20 dicembre 1888;

Vista la legge 3 agosto 1862, N. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera Pia « Brondelli » di Cortazzone è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto

della provincia, con l' incarico di provvedere al riordinamento della detta Pia Opera, entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il decreto ministeriale dell'8 marzo 1888, col quale veniva conservato il divieto di esportazione di alcune materie ritenute capaci di facilitare la diffusione della fillossera dai comuni di Pessano ed Agrate;

Ritenuto, che in quei comuni, dopo le distruzioni eseguite nel 1885, non si rinvenne più l'insetto, malgrado le più diligenti ricerche;

Udito il Comitato per la fillossera;

Dispone:

Il divieto di esportazione delle materie ritenute capaci di facilitare la diffusione della fillossera, ordinato col decreto 8 marzo 1888, è revocato per quanto riguarda i comuni di Pessano ed Agrate.

Il Prefetto della provincia di Milano è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nel Bollettino degli atti ufficiali della provincia e comunicato ai Delegati per la ricerca e vigilanza della fillossera, perchè cooperino alla sua osservanza.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1889.

Il Ministro: L. MICELI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 31 marzo 1889:

Paccagnella Ugo, maggiore fanteria milizia territoriale distretto Venezia, cessa di appartenere alla milizia territoriale, per sua domanda, ed è ricollocato col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di cavalleria.

Ferrari cav. Enrico, capitano id. id. 124 battaglione Bologna, id. id. id. id. arma di fanteria.

E' accettata la dimissione dal grado dei seguenti ufficiali di milizia territoriale.

Natali cav. Ettore, capitano 213 battaglione Roma.
Catemario Carlo, id. 228 id. Napoli.
Nicolini Tommaso, tenente 18 id. Alessandria.
Vassallo Francesco Luigi, id. 79 id. Genova.
Baldissera Luigi, id. distretto Mantova.
Cotti Angelo, id. 142 battaglione Pesaro.
Mazzucchelli Girolamo, id. 184 id. Siena.
Salvadori Italo, tenente 197 battaglione Livorno.
Fiaiani Angelo, sottotenente id. 151 id. Teramo.
Mongelli Carlo, id. 233 id. Nola.
Limongelli Maria Domenico, id. 245 id. Avellino.
Impalà Filippo, id. 281 id. Reggio Calabria.
Boron Vittorio, id. 2. reggimento alpini.

Busca Pietro, capitano riserva fanteria dimorante a Bergamo, trasferito nella milizia territoriale fanteria col grado di maggiore, 86 batt. Mantova.

Cassinis cav. Giuseppe, id. id., id. Brescia, id. id, id. col grado di maggiore, 90 batt. Rovigo.

Jannicelli Vincenzo, tenente id., id Avezzano (Aquila), id. id., id. col grado di capitano, 160 batt., 1ª comp. Aquila.

Favaloro Andrea, id. di milizia mobile fanteria, id. Ustica (Palermo), id. id., id. col grado di capitano, 303 batt., 3ª comp. Messina.

Cavaglieri Isaia, id. complemento alla milizia mobile dimissionario, id. Rovigo, nominato capitano nella milizia territoriale fanteria, 89 batt., 1ª comp. Rovigo.

Serponti Francesco, sottotenente id. id. id, id. Milano, id. tenente id. id., 41 batt., 1ª comp. Milano.

I sottodescritti sottufficiali con otto e più anni di servizio effettivo sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Trezza Paolo, dimorante a Vicenza, 91 batt., 1ª comp. Vicenza.
Corbucci Ruggero, id. Perugia, 200 id., 2ª id. Perugia.
Gherardini Claudio, id. Reggio Emilia, 117 id., 3ª id. Reggio Emilia.
Rovere Giulio, id. Castions di Strada (Udine), 101, id., 3ª id. Treviso.
Borella Vittorio, id. Antognano (Parma), 66 id., 1ª id. Parma.
Bracci Marino, id. Monreale (Palermo), 82 id., 2ª id. Verona.

I sottodescritti cittadini, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, avendo subito il prescritto esame d' idoneità, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

De Luca Gennaro, dimorante a Resina (Napoli), 228 batt., a disposizione, Napoli.
Marani Giuseppe, id. Verona, 82 id., 1ª compagnia Verona.
Colombo Francesco, sottotente per anzianità.
Ragghianti Vincenzo, id. id. id.

BOLLETTINO N. 12
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 18 al 24 di marzo 1889

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 5 bovini a Cuneo, Benevagienna, Valmala, con 4 morti.
Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Cuneo.
Forme tifose dei bovini: 7, con 1 morto, a Villafalletto.

Alessandria — Carbonchio: 1, letale, in bovino, a Castelnuovo d'Asti.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a S. Salvatore.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1, a Milano.
Como — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Brianzola.
Sondrio — Seguita la scabbie degli ovini a Talamona e Tartano.
Brescia — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Calcinate e Gavardo.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Grezzana.
Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pozzuolo.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Rivolto.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio sintomatico: 2, letali, a Borgotaro e S. Lazzaro.
Reggio — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Luzzara.
Modena — Id.: 1, letale, a Modena.
Bologna — Id.: 2 bovini, morti, a Castel d'Argile.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Crevalcore.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Rieti.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 2, a Firenze (abbattuti).

Carbonchio sintomatico: 1, a S. Miniato.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: 5 mandre di 1800 capi a Civitavecchia.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita la scabbie degli ovini ad Ortona e Cittaducale.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Tifo petecchiale dei suini: epizoozia ad Ailano.

Barbone bufalino: altri 17 morti, denunziati tardivamente. La malattia è ora cessata a Sessa Aurunca.

Potenza — Domina la scabbie degli ovini a Pomarico, Rapone e Montescaglioso.

Roma, addì 5 aprile 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto ministeriale 4 corrente, è stato disposto che le prove scritte per gli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria dell'Amministrazione provinciale abbiano luogo nei giorni 29, 30 aprile, 1, 2, 3 maggio prossimi, e quelli orali nei giorni che saranno poi fatti conoscere ai candidati.

Roma, 5 aprile 1889.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

Sono fatte le seguenti modificazioni alla precedente notificazione in data 11 dicembre 1888, relativa al concorso per 10 posti di applicato di porto di 2ª classe nel Corpo delle Capitanerie di porto:

L'esame di concorso, il quale, giusta l'anzidetta notificazione, doveva cominciare il 4 giugno 1889, è rimandato al 19 agosto, giorno in cui avrà principio in Roma, negli Uffici del Ministero.

La visita medica, a cui devono sottoporsi i concorrenti, avrà luogo il giorno precedente 18 agosto.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 luglio p. v.

Roma, li 25 marzo 1889. 1

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso

Il 7 corrente, in Ceres, provincia di Torino, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 8 aprile 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

E' indetto il concorso a dieci posti gratuiti nel Collegio-Convitto per le orfane degl'insegnanti elementari in Anagni.

Le istanze per l'ammissione a tale concorso dovranno essere presentate a questo Ministero non più tardi del 10 maggio prossimo, e dovranno essere corredate dei documenti qui appresso indicati:

1° Atto di nascita rilasciato dall'ufficio di stato civile, comprovante che l'età della giovinetta non superi l'età di anni 12 e non sia minore di 6.

2° Stato di famiglia rilasciato pure dall'ufficio di stato civile.

3° Atto di nomina del genitore o genitori insegnanti e certificato dei servizi resi nel pubblico insegnamento.

4° Certificato di vaccinazione.

5° Certificato medico attestante che l'orfana è sana di mente e non affetta da infermità facili a trasmettersi sia per contagio e sia per imitazione.

6° Certificato di studi fatti, quando la fanciulla di età maggiore di anni 6 possa esser ammessa con esame in classi superiori alla prima.

7° Dichiarazione, quando la domanda non sia fatta dai genitori, che la persona da cui proviene assuma di farne le veci.

L'ordine di preferenza nella concessione dei posti sarà il seguente:

a) orfane di madre e padre, entrambi maestri elementari;
b) orfane di madre e padre, uno dei quali maestro elementare;
c) orfane di madre maestra elementare;
d) orfane di padre maestro elementare;
e) orfane del genitore non insegnante se il padre o la madre superstiti esercitano l'insegnamento.

Le fanciulle debbono essere provvedute, nello entrare in collegio, del corredo qui sotto notato. Potrà essere dispensata da quest'obbligo chi presenti un certificato di povertà rilasciato dall'Autorità competente.

Roma, 9 aprile 1889.

Il Capo della Divisione per l'Insegnamento primario
Gioda.

Nota del corredo:

1 abito completo da casa,
6 camicie,
6 (paia) mutande,
12 (paia) calze,
6 (paia) polsini,
6 camicini con colletto,
12 pezzuole da naso,
2 corpetti di flanella,
2 (paia) stivaletti con allacciatura,
12 pannolini,
12 asciugamani,
12 tovagliuoli,
1 posata,
1 pettine,
1 pettinetta,
1 spazzola da testa,
1 spazzola da panni,
1 spazzolino da denti,
1 id. da unghie,
1 specchietto,
assortimento di arnesi di lavoro.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 14 e seguenti del prossimo mese di ottobre avranno luogo presso le Intendenze qui sotto indicate gli esami per l'ammissione ai posti di Volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in scritto ed a voce.

Nell'esame scritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto o di Procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;

Un problema di Aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 agosto p. v. all'Intendenza di Finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del Sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d Un certificato di penalità emesso dal Cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all' art. 18 del Regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, N. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo di Volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal Sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istruzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell' articolo 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte: *a)* che i Volontari demaniali, nei casi previsti dal R. decreto del 28 aprile 1887, N. 4498, possono essere nominati vice-segretari amministrativi e di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze finanza; *b)* e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884, N. 2623, ai Volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un' indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 20 marzo 1889.

Il Direttore Generale
TESIO.

ELENCO DELLE INTENDENZE DI FINANZA PRESSO LE QUALI AVRANNO LUOGO GLI ESAMI.

1. Bari — per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. Bologna — Idem Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. Cagliari — Idem Cagliari e Sassari.
4. Firenze — Idem Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. Milano — Idem Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. Napoli — Idem Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. Palermo — Idem Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. Roma — Idem Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. Torino — Idem Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. Venezia — Idem Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia Verona e Vicenza.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Filadelfia che una gran parte del quartiere commerciale di Savannah fu distrutta da un incendio. Il danno è valutato ad un milione e mezzo di dollari.

LONDRA, 8. — Gladstone si è ristabilito dalla sua indisposizione, ma i medici lo consigliano a stare a letto ancora alcuni giorni.

MASSAUA, 8. — Sono giunti i primi particolari della morte del Negus.

Prima di morire egli avrebbe nominato a successore suo nipote, Degiacc Mangascià. Intorno a questo, Ras Alula cerca di riunire gli sbandati nel Beghemeder. Degiacc Mangascià, conoscendo l'inglese, servì d'interprete al console Giovanni Branchi quando si recò in Abissinia presso Re Giovanni.

Debeb si mise d'accordo con Tedla Aiba, già partigiano del Negus defunto.

Si attendono qui notizie dallo Scioa per la via d'Assab.

PARIGI, 8. — La *République Française* cita fra i complici del generale Boulanger che l'accusa prende specialmente di mira, Dillon, Rochefort, il generale du Barail, Laguerre e due pubblicisti parigini.

L'*Autorité* dice che 248 emendamenti furono presentati alla Camera dei deputati intorno al progetto di legge per la procedura dell'Alta Corte di giustizia. Soggiunge che si tratterebbe di scartarli in modo sommario con la questione pregiudiziale.

Perciò, si prevede che la seduta odierna della Camera sarà molto agitata.

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati.* — Si apre la discussione sul progetto di legge che regola la procedura del Senato costituito in Alta Corte di giustizia.

La discussione generale dà luogo a vivissimi incidenti.

La Camera decide con 321 voti contro 222 di passare alla discussione degli articoli del progetto.

NEW-YORK, 8. — Un treno di viaggiatori, si trovò circondato da un incendio scoppiato nelle praterie del Dakota e dovette, per isfuggire al pericolo, traversare una vera fornace. I viaggiatori uscirono mezzi asfissiati dal circolo di fuoco.

BERLINO, 8. — Si assicura, nei circoli parlamentari, che siano accettate le dimissioni presentate dal tenente generale Bronsart di Schellendorff da ministro della guerra in Prussia. Il generale Verdy gli succederebbe.

La *Norddeustscke Allgemeine Zeitung* smentisce la voce della dimissione di Maybach da ministro dei lavori pubblici.

BERLINO, 9. — Il *Reichsanzeiger* annunzia il ritiro del generale Bronsart dal Ministero della guerra e la nomina del generale Verdy-Duvernois a suo successore.

LONDRA, 9. — Si dice che l'imperatore Guglielmo visiterà la regina Vittoria in Osborne e non verrà a Londra. Assisterebbe, a Spithead, ad una grande rivista navale, che sarà la più imponente fra quante furono passate finora

LUSSEMBURGO, 9. — Il duca di Nassau arriverà qui domani. I membri del Governo lo riceveranno alla frontiera. Il duca si recherà direttamente al palazzo, ove riceverà il Consiglio di Stato ed i consiglieri del Governo. Presterà giuramento giovedì. Egli riunirà quindi i deputati a banchetto.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 aprile 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	96 95	96 95	»
Detta 3 0|0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	63 30 [1]
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 30 [2]
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 » [3]
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	95 50 [4]
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 » [5]
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	461 50 [6]
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	477 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	758 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	608 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv	»	500	150	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2020 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1135 » [7]
Dette Banca Generale	»	500	250	617 50	617 50	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	» [8]
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	355 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	465 » [9]
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	475 » [10]
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	750 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1080
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1560
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	312 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	275 » [11]
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	495 »
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	216
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	«
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 60
	Parigi	Chèques	»	»	100 40
3	Londra	90 g.	»	»	25 14
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0|0 1. grida 97 02 1|2, 97 05, fine corr.
Az. Banca Generale 616, 616, 50, 617, fine corr.
Az. Banca di Roma 700, 705, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st...) 1266, 1270, 1272, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 710, 714, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 266, 268, fine corr.

[1] Ex L. 1,50 - [2] id. 2,17 - [3] id. 2,17 - [4] id. 2,17 - [5] id. 10,00 - [6] id. 10,78, [7] Ex dividendo L. 10.00 - [8] id. 2,50 - [9] id. 2,50 - [10] id. 5,40 - [11] id. 3,00.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 8 aprile 1889:

Consolidato	5 0|0	L. 96 860
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 690
Id.	3 0|0 nominale	» 61 900
Id.	3 0|0 senza cedola	» 60 607

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*